



"Complesso Sportivo Polivalente per la Città di Potenza"

Progetto preliminare



Progetto definitivo



Progetto esecutivo



ELABORATO

Prime indicazioni per la stesura del Piano di
Sicurezza e di Coordinamento

/

Data

Settembre 2013

PROGETTO:

Unità di Direzione Edilizia e Pianificazione

Ing. Alessandra Saponara

Elaborato redatto dall' Arch. Angela Castronuovo

DIRIGENTE RESPONSABILE:

Ing. Rocco Robilotta

ASSESSORE:

Pietro Campagna

Complesso Sportivo Polivalente Per la Città di Potenza

Progetto preliminare - Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

Premessa

Il presente documento contiene le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, e viene redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

In particolare nel seguito verranno riportate le misure generali relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere rispettate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori in esame.

Si fa presente che tale documento contiene solo alcune indicazioni preliminari per la stesura dei piani di coordinamento e sicurezza e quindi è necessario rimandare alle successive fasi della progettazione una più precisa definizione delle misure preventive e protettive e delle prescrizioni operative atte a garantire le corrette condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.

Fase di progettazione dell'opera

Il Committente o il Responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento.

Prima dell'inizio dei lavori

Il Committente o il Responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori:

- *designa* il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ;
- verifica l'idoneità Tecnico - Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi con le modalità di cui all'allegato XVII.
- richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Inps, Inail e casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;

- trasmette alla ASL ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare, elaborata conformemente all'Allegato XII.

Fase di esecuzione dell'opera

Gestione del Piano di Sicurezza e del Piano Operativo di Sicurezza

Il *Piano di Sicurezza e Coordinamento* sarà parte integrante del contratto per l'esecuzione dell'opera oggetto dell'appalto. L'impresa aggiudicataria provvederà affinché tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che interverranno in cantiere ricevano copia del piano di sicurezza e coordinamento. L'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, potrà presentare proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento. Queste proposte potranno essere presentate con apposita comunicazione o utilizzando il Piano Operativo di Sicurezza.

Le proposte saranno valutate dal coordinatore per l'esecuzione e, se ritenute valide, saranno adottate integrando o modificando il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il *Piano Operativo di Sicurezza*, invece, indica le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori dell'impresa aggiudicataria e sarà parte integrante del contratto d'appalto o di concessione per l'esecuzione dell'opera. Il Piano Operativo di Sicurezza verrà integrato con i Piani Operativi di Sicurezza di tutte le imprese esecutrici partecipanti a vario titolo all'esecuzione dell'opera. Nel Piano Operativo di Sicurezza dovranno essere riportate le indicazioni relative allo svolgimento delle attività lavorative svolte anche dai subappaltatori, rimandando al loro Piano Operativo di Sicurezza per ogni scelta di svolgimento dei lavori. Ogni singolo piano operativo dovrà essere trasmesso dall'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei propri lavori, all'impresa aggiudicataria ed al coordinatore per l'esecuzione.

I Piani Operativi di Sicurezza finalizzati all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte delle imprese esecutrici presenti dovrà essere rivisto in occasione di modifiche al Piano di Sicurezza e Coordinamento, al progetto dell'opera o alle procedure di lavoro, introduzione di nuove tecnologie o di nuove macchine e attrezzature non previste inizialmente.

L'impresa aggiudicataria e le imprese esecutrici, dopo la redazione dei propri Piani Operativi di Sicurezza, ne dovranno trasmettere copia al coordinatore per l'esecuzione.

Il piano operativo di sicurezza è obbligatorio per tutte le imprese, subappaltatrici o prestatrici d'opera in genere che intervengono presso il cantiere.

Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere, l'impresa appaltatrice e le imprese esecutrici dovranno consegnare al coordinatore per l'esecuzione, un proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di Gantt). Il coordinatore per l'esecuzione verificherà i programmi dei lavori e, nel caso in cui nella successione delle fasi lavorative non siano presenti ulteriori interferenze rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, li adotterà per la gestione del cantiere, nel caso contrario, sarà compito dell'impresa aggiudicataria fornire al coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti. Il coordinatore per l'esecuzione, valutate le proposte delle imprese potrà accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa appaltatrice oppure richiamare la stessa al rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tale impresa, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio durante l'esecuzione dei lavori, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, potrà chiedere alla direzione dei lavori ed al coordinatore per l'esecuzione di modificare il programma dei lavori, in tal caso il coordinatore per l'esecuzione, valutate le proposte di modifica e sentita la direzione dei lavori, potrà accettare le osservazioni dell'impresa aggiudicataria e procedere, di concerto con il direttore dei lavori, alla modifica del programma dei lavori.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal coordinatore in fase di esecuzione costituiranno parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

L'impresa aggiudicataria, nel caso in cui faccia ricorso al lavoro di altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi, provvederà al coordinamento delle stesse, nell'ambito di questo coordinamento sarà compito dell'impresa aggiudicataria trasmettere alle imprese esecutrici e fornitrici tutta la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi e le ispezioni in cantiere eseguiti dal

coordinatore per l'esecuzione. Le imprese esecutrici dovranno documentare al coordinatore per l'esecuzione ed al responsabile dell'impresa aggiudicataria, l'adempimento delle eventuali prescrizioni emanate mediante l'invio di formale comunicazione. E' responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi, siano informati sui temi della sicurezza del lavoro. L'Appaltatore dovrà informare i propri dipendenti dei rischi relativi a tutte le attività da eseguire e di quelle inerenti al luogo dove si realizzeranno le opere, nonché provvedere alla formazione del personale adibito a specifiche lavorazioni ed attività che possano comportare rischi per l'incolumità e la salute.

Descrizione sommaria dei lavori

L'intervento consiste nella realizzazione di n. 5 campi di calcio a 5 in erba sintetica, n. 1 campo da tennis in "green set", n. 1 palestra a servizio delle piscina, spogliatoi e locali di servizio, n. 2 club house, un'area attrezzata a parco giochi con annesso skatepark, parcheggio e arredi per le aree verdi e lungo il percorso pedonale.

Ai fini della sicurezza in cantiere è quindi possibile individuare le seguenti fasi di lavoro che dovranno essere maggiormente dettagliate nella progettazione definitiva ed in quella esecutiva:

1. Allestimento del cantiere;
2. Realizzazione palestra;
3. Realizzazione spogliatoi e locali di servizio;
4. Realizzazione club house;
5. Realizzazione parcheggio;
6. Realizzazione campi da calcio e da tennis;
7. Realizzazione area attrezzata a parco giochi;
8. Smantellamento del cantiere.

Situazioni ambientali

In considerazione delle diverse tipologie di opere da eseguire e delle caratteristiche del cantiere, soprattutto in riferimento alla sua collocazione, durante tutto il corso di esecuzione dei lavori sarà necessario prevedere opportuni provvedimenti in maniera da minimizzare tutte le condizioni di rischio dal cantiere verso l'ambiente esterno e dall'ambiente esterno verso il cantiere.

Infatti il cantiere suddetto confina con una strada pubblica per cui bisognerà tenere in conto la presenza della circolazione veicolare e pedonale e soprattutto bisognerà considerare la possibilità di non interrompere tale circolazione.

Questo motivo, anche se obbligatoriamente sarà esposta la opportuna segnaletica stradale e di cantiere, produce una situazione operativa non propriamente delle migliori in quanto oltre ai rischi derivanti dalle lavorazioni stesse, si dovrà tenere conto del rischio di provocare o subire danni a persone o cose. Di conseguenza in fase di progettazione della sicurezza andranno considerati i rischi derivanti dal traffico veicolare e pedonale.

Infine è necessario ricordare, che alcune lavorazioni richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti quali: autocarri, autobetoniere, escavatori, ecc.: pertanto per l'impiego di tali attrezzature l'impresa appaltatrice dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni del caso previste dalla normativa vigente.

Organizzazione del cantiere

Considerazioni generali

L'installazione del cantiere costituisce la fase iniziale dell'intero intervento. Di per sé la fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto ma comprende una serie di lavorazioni che si ripeteranno in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, di conseguenza sarà inserita nel programma dei lavori.

Recinzione

L'area del cantiere dovrà essere adeguatamente delimitata con sistemi atti ad eliminare le condizioni di pericolo per i passanti, sia nell'orario di cantiere sia nelle altre ore della

giornata, adottando tutti gli opportuni provvedimenti, per la segnalazione di situazioni pericolose, nelle ore notturne o in tutti i casi di scarsa visibilità.

Viabilità

Il terreno destinato al passaggio dei mezzi e dei lavoratori dovrà essere adeguatamente mantenuto sgombro da materiali ingombranti che ostacolino la normale circolazione. Qualunque dislivello superiore a 0.5 m dovrà essere segnalato e delimitato con nastro, parapetto o mezzo equivalente. La velocità dei mezzi dovrà essere ridotta (inferiore a 15 Km/h).

Baraccamenti

In sede di cantierizzazione bisognerà provvedere alla ubicazione di baracche a servizio degli operai. Gli apprestamenti dovranno essere realizzati con baracche monoblocco coibentate. Individuate le zone di installazione delle baracche, si dovrà provvedere al collegamento degli impianti ed al convogliamento degli scarichi fognari.

Operazioni di carico e scarico

È opportuno stabilire delle norme procedurali per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei carichi utilizzando mezzi meccanici ausiliari per carichi superiori da 30 kg o di dimensioni ingombranti. I manovratori dovranno avere la completa visibilità dell'area lavorativa. Durante le manovre in retromarcia i mezzi dovranno essere assistiti da personale a terra. Le operazioni di carico e scarico saranno effettuate in zone delimitate e segnalate. È opportuno mantenere idonee distanze di sicurezza dalle zone pericolose in cui dovrà accedere solo il personale interessato alle operazioni.

Depositi

L'individuazione delle zone adibite a deposito sarà subordinata ai percorsi, alla pericolosità dei materiali (combustibili, composti chimici) ai problemi di stabilità (non predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti di altezza eccessiva).

Il deposito dei materiali in cataste dovrà essere effettuato in maniera razionale e in modo da evitare crolli o cedimenti pericolosi. E' opportuno allestire depositi di materiali che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.